



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Progetto

PRODID 2018 –Teaching Learning Laboratory

**La qualificazione dei docenti universitari e i processi di
valutazione dell'apprendimento degli studenti**

Ettore Felisatti - Università di Padova

Obiettivi degli incontri formativi proposti

- Comprendere la valutazione come processo di ricerca per la qualità
- Conoscere la relazione dinamica fra apprendimento e insegnamento
- Promuovere una didattica centrata su apprendimento e partnership con gli studenti
- Conoscere e approcciarsi a metodologie e pratiche di valutazione di tipo formativo (*for learning*) e sommativo (*of learning*) nei processi di insegnamento apprendimento

Incontri:

18 dicembre 2018 (ore 9:30-12:30)

04 marzo 2019 (ore 9:30-12:30)

Valutare la qualità del sistema universitario: la valutazione esterna

Valutazione come controllo

AUTONOMIA - RESPONSABILITÀ - RENDICONTAZIONE

- Rendere conto a soggetti esterni (stakeholder) degli impegni e delle responsabilità assunte
- Momento di verifica pubblica della delega e del buon uso dei livelli di autonomia
- Giustificazione delle decisioni, delle azioni condotte e dell'utilizzo proficuo delle risorse
- Utilizzo dei dati in ottica comparativa

Accountability passiva

Obbligo richiesto da un soggetto esterno che porta a rendere conto, giustificare, esplicitare, rispondere in relazione alla delega assunta

Accountability attiva:

Determinazione da parte del soggetto nel garantire livelli di qualità, impegno a creare le condizioni per conseguire i risultati stabiliti

Fattori centrali:

MISURAZIONE E COMUNICAZIONE

Attenzione alle richieste provenienti dall'esterno

Esaltazione di procedure e sistemi formali di acquisizione dei dati

Uniformazione al modello di qualità proposto

Pericolo di burocratizzazione dei processi valutativi

Valutare la qualità del sistema universitario: la valutazione interna

Valutazione come sviluppo

AUTONOMIA - RESPONSABILITÀ - MIGLIORAMENTO

- Predisposizione di un modello interno di valutazione
- Uso dei dati valutativi per disporre di informazioni su fenomeni di interesse specifico
- Monitoraggio dell'innovazione e promozione di processi di cambiamento
- Coinvolgimento della comunità accademica per una riflessione ampia su informazioni e dati di valutazione

Fattori centrali: VALUTAZIONE E RICERCA

Ricerca valutativa, per conoscere e comprendere

Focus specifici su aspetti considerati critici

Presenza di adeguate competenze di valutazione

Valutare per riflettere – riflettere per progettare

Pericolo di autorferenzialità

Valutazione interna (auto-valutazione)

La valutazione di sistema come incontro fra diverse culture valutative della qualità



La qualità nell'Education

- **La qualità:**
 - è trasformazione (Harvey, 2006), assume carattere dinamico, interattivo ed evolutivo (Rebora, 2013), è continuamente rinnovata (Pirsing, 1981, 1992)
 - non è un concetto unitario, ma aperto ad una molteplicità di prospettive: differenti gruppi o portatori di interessi hanno priorità differenti (Newton, 2007)
 - ha valenza processuale ed è l'esito di un percorso negoziale, che implica le persone, le relazioni, le dinamiche di interazione e le trasformazioni nel tempo (Rebora Turri, 2011)

Comprendere la qualità della nostra didattica

Per orientarsi sulla qualità della nostra didattica occorre prima di tutto riflettere sulle nostre concezioni, motivazioni e pratiche riguardanti l'insegnamento e l'apprendimento.

“Quali caratteristiche assume il mio insegnamento?”

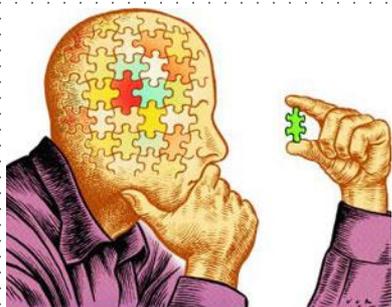
- Attività in cui il docente *offre lezioni* agli studenti  L'eccellenza è identificata con l'eccellenza della lezione
- Attività in cui si realizza un *trasferimento di conoscenze* agli studenti  L'eccellenza riguarda il contenuto e la modalità di trasmissione
- Attività di *facilitazione dell'apprendimento* degli studenti  L'eccellenza sta nel realizzare un buon apprendimento costruendo una relazione sinergica fra il processo di insegnamento e quello di apprendimento

Uno sguardo all'apprendimento

L'apprendimento è un costrutto dinamico, che si sviluppa attraverso contributi non lineari e approcci multidisciplinari



1. TEORIE
COMPORTAMENTISTE



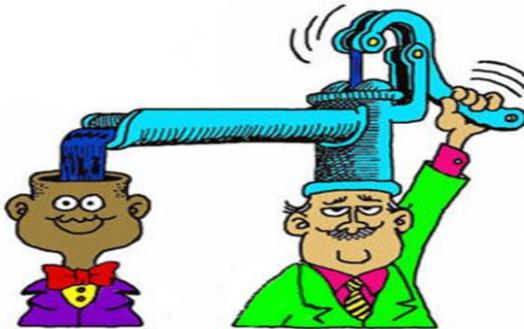
2. TEORIE
COGNITIVISTE

3. TEORIE
COSTRUTTIVISTE



Le teorie classiche dell'apprendimento

- **Le teorie comportamentiste:**
L'apprendimento consiste nello stabilirsi di abitudini e nella realizzazione di associazioni fra stimolo e risposta. La mente è un magazzino; gli oggetti dell'apprendimento sono esterni al soggetto, i saperi vanno trasmessi in forma sistematica attuando gli opportuni rinforzi.



- **Le teorie cognitiviste:**
L'apprendimento è un processo di conoscenza che richiede un cambiamento nelle strutture cognitive. La mente è una struttura elaborata e connessa. Nell'apprendere saperi sono fondamentali i processi - supportati da motivazione e memoria - e gli ambienti di apprendimento

Teorie costruttiviste



L'apprendimento procede attraverso processi di assimilazione e accomodamento; importanza del conflitto socio-cognitivo e dei pari (Piaget, 1932; 1971)

L'apprendimento sociale anticipa quello individuale; determinante è l'*area di sviluppo prossimale* (Vygotskij, 1934; 1978)

Apprendere significa entrare in un contesto di negoziazione di significati (Bruner, 1992)

L'apprendimento è una costruzione attiva di chi apprende, si collega alla situazione apprenditiva specifica e si sviluppa in un contesto di comunicazione interpersonale e di collaborazione sociale (Lave, Wenger, 1991; Johnassen, 1993)

L'apprendimento significativo (Jonassen 1993)

Avviene quando le persone danno un senso a ciò che imparano; il risultato dell'apprendimento significativo è nella soluzione di problemi



L'apprendimento è significativo quando è:

- **attivo**, il soggetto è responsabile del proprio risultato;
- **costruttivo**, con processi equilibrati di assimilazione e accomodamento;
- **intenzionale**, perseguito con volontà e intenzionalità dal soggetto;
- **collaborativo**, realizzato con gli altri in “comunità di apprendimento”
- **conversazionale**, sviluppato attraverso processi dialogici, argomentativi e di carattere sociale
- **contestualizzato**, legato al contesto reale;
- **riflessivo**, attiva una riflessione su processi e risultati

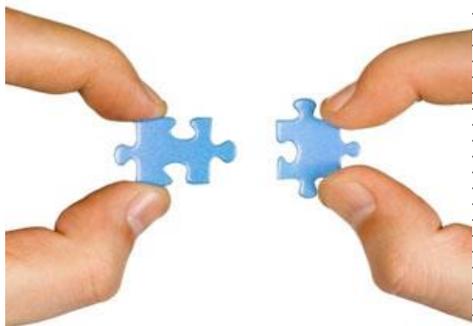
Quale approccio all'apprendimento?

- **Approccio superficiale:** si focalizza sulla riproduzione di conoscenza, memorizza e ripete contenuti senza vagliarli criticamente; la conoscenza è frammentata e regolata dall'esterno (Entwistle, 1988; 1996)
- **Approccio profondo:** è orientato alla comprensione significativa di ciò che si apprende; struttura e organizza le idee; fa ricorso al pensiero critico e alla riflessione (Moon, 2004)
- **Approccio strategico:** è finalizzato all'essere consapevole di ciò che lo studio richiede, ad autoregolarsi, a concentrarsi e a lavorare con impegno e in modo sistematico (Entwistle e McCune, 2004)

Il legame fra apprendimento e insegnamento



- Non c'è legame diretto fra insegnamento e apprendimento
- L'apprendimento è un processo generato dal soggetto che apprende e si realizza in contesti formali, non formali e informali
- L'insegnamento crea l'apprendimento solo se incontra le condizioni del soggetto che apprende



- Per un buon insegnamento-apprendimento è necessaria l'alleanza fra chi insegna e chi apprende (**partnership**)

Lo studente come partner chiede...

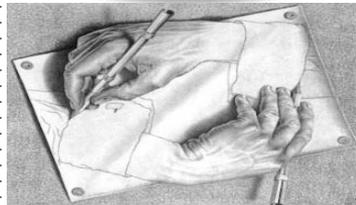
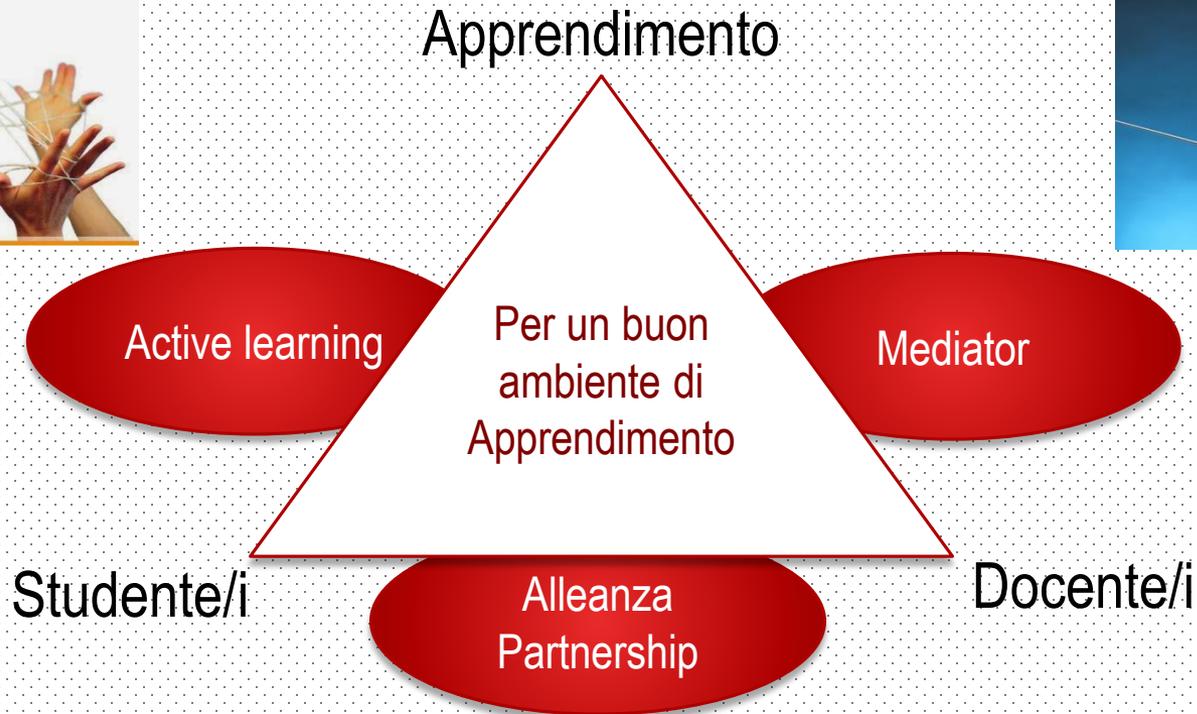
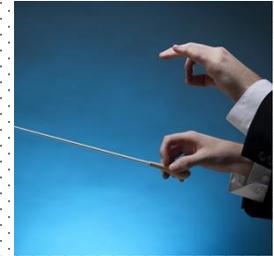
Organizzazione
della
attività

Relazione
docente-
studente

Modalità di
conduzione
dell'attività

- Incoraggiare e favorire la loro partecipazione attiva nelle lezioni
 - Rispettare gli orari
 - Rendere coerenti le diverse lezioni l'una con l'altra
 - Usare molteplici supporti audiovisivi, tecnologici e multimediali
 - Realizzare verifiche in aula con regolarità per accertare la loro preparazione e il loro apprendimento
 - Esplicitare con chiarezza i criteri per la valutazione all'esame
 - Proporre esercitazioni e pratiche durante le lezioni
- (RTEC, Toronto, 2009)

Come creare un buon ambiente di apprendimento?



La “buona” didattica (Documento QUARC_Docente, 2017*)

- Punta non tanto all'insegnamento (*teacher-centered*) quanto all'apprendimento (*learner-centered*) (Weimer 2013) e crea proficue occasioni di apprendimento per gli studenti (Biggs, 2003)
- Logiche di **lifelong learning** e di life-wide learning: dall'*imparare* all'*imparare ad imparare* (Delors, 1996; Skolverket, 2000; Watson, 2003; Alberici 2002)
- Formazione per lo sviluppo di **conoscenze, capacità e competenze** (Tuning Project) e in rapporto con il mercato del lavoro (OCDE, 2012)

* <http://www.anvur.it/anvur/gruppi-di-lavoro/>

La “buona” didattica



- Coinvolge attivamente (*active learning*) gli studenti in un contesto sociale di tipo collaborativo e cooperativo (Jonassen 1993)
- Utilizza approcci su problemi (*problem based learning*), modalità di scoperta e di ricerca (*inquiry based*) in relazione a situazioni reali (Kirschner, Sweller, Clark, 2010; Savery, 2015)
- Si dota di modelli formativi di tipo **esperienziale**, **riflessivo** e **trasformativo** (Kolb 1984; Schon, 1983; Mezirow, 1991; Taylor, 2010)



Quale professionalità per il docente?

- Esigenza di una nuova ed elevata **professionalità docente** per l'innalzamento della qualità dell'apprendimento (OCDE 2012)
- Rinuncia alla condizione di professionista solitario (“solista unico”) e sviluppo di un'azione concertata fra docenti (**orchestrazione**) in collaborazione fra pari



- Costituzione di una “**comunità di docenti**” per una “**comunità di apprendenti**” (Augé 1992; Fullan, 2001; Felisatti 2011)
- Acquisizione e messa a punto di **competenze efficaci** per l'azione di insegnamento e apprendimento in università

Aree di sviluppo professionale (UKPF)

Aree di attività:

1. Progettare e pianificare attività didattiche o un programma di studi
2. Insegnare o facilitare l'apprendimento
3. Valutare e dare feedback
4. Creare ambienti didattici efficaci e approcci a supporto e guida degli studenti
5. Integrare conoscenza teorica, ricerca e azione nell'insegnamento e nel supporto all'apprendimento
6. Valutare la pratica e lo sviluppo professionale continuo

Conoscenze di base:

1. Contenuto disciplinare
2. Metodologie di insegnamento-apprendimento specifiche per la disciplina e il CdS
3. Modalità di apprendimento degli studenti a livello trasversale e disciplinare
4. Uso delle tecnologie
5. Metodologie per la valutazione dell'efficacia dell'insegnamento
6. Assicurazione della qualità (AQ) e miglioramento professionale

Valori professionali:

1. Rispetto per gli studenti
2. Impegno nell'integrare conoscenza teorica, ricerca e pratica professionale
3. Impegno allo sviluppo di comunità di apprendimento
4. Incoraggiare la partecipazione agli studi, la valorizzazione delle diversità e le pari opportunità
5. Impegno per lo sviluppo professionale e l'autovalutazione delle pratiche professionali

Grazie per l'attenzione!

ettore.felisatti@unipd.it